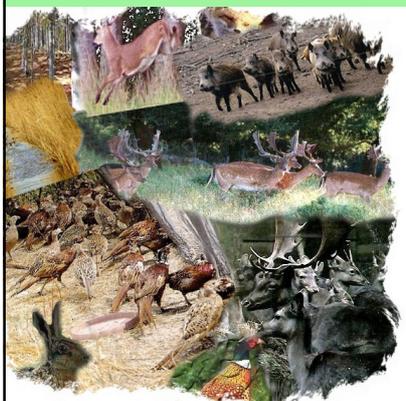


Corsi di formazione sulla conservazione e gestione della fauna selvatica



CORSO PER OPERATORI ADDETTI ALLA VALUTAZIONE DEI DANNI ARRECATI DALLA FAUNA SELVATICA ALLE PRODUZIONI AGRICOLE E RELATIVA PREVENZIONE

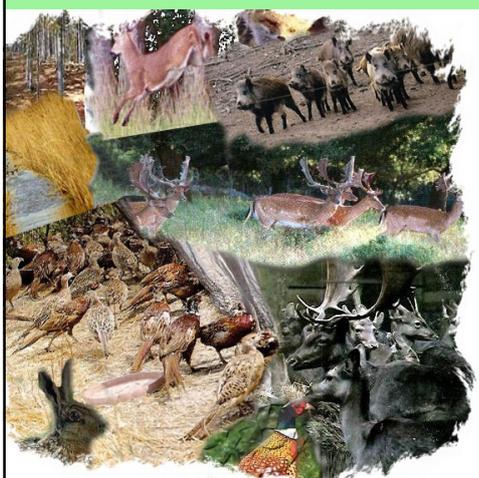
A cura di
Maria Luisa Zanni e Sandro Nicoloso



AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2008 =



CORSO PER OPERATORI ADDETTI ALLA VALUTAZIONE DEI DANNI ARRECATI DALLA FAUNA SELVATICA ALLE PRODUZIONI AGRICOLE E RELATIVA PREVENZIONE



MODULO 6

Riconoscimento qualitativo e quantitativo del danno

A cura di
Sandro Nicoloso



AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2008 =



Riconoscimento qualitativo del danno

a) Quando rilevarlo?

b) Come rilevarlo?

c) Chi è stato?

c) Com'è la coltura?

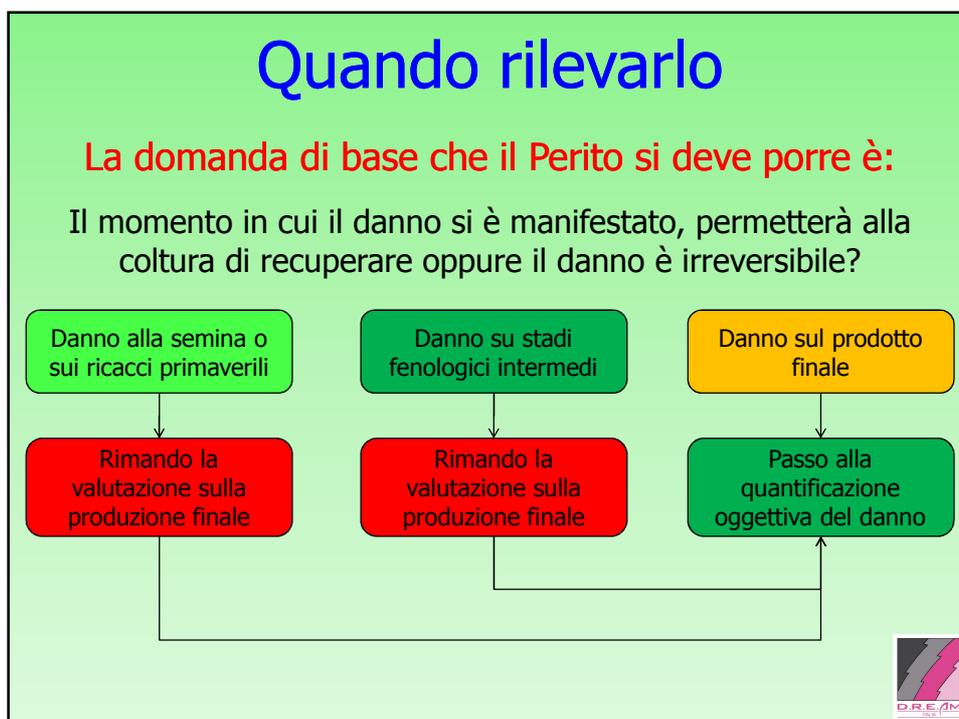


Quando rilevarlo

Il danno deve essere rilevato in tempi brevi rispetto al momento in cui si è manifestato, e comunque in tempo utile prima che possano scomparire le tracce utili alla sua identificazione

Utili i regolamenti che prevedono la denuncia del danno entro pochi giorni dal suo manifestarsi, con conseguente sopralluogo in tempi altrettanto rapidi





Quando rilevarlo

La domanda di base che il Perito si deve porre è:

Un danno alla coltura di mais quando lo verifico?



Quando rilevarlo

Il danno alla stessa coltura si può manifestare in tempi diversi e per cause diverse:

Un danno alla coltura di mais quando lo verifico?





Macchina fotografica

Cosa fotografare:

- Coltura danneggiata
- Contesto ambientale
- Segni di presenza
- Particolari del danno

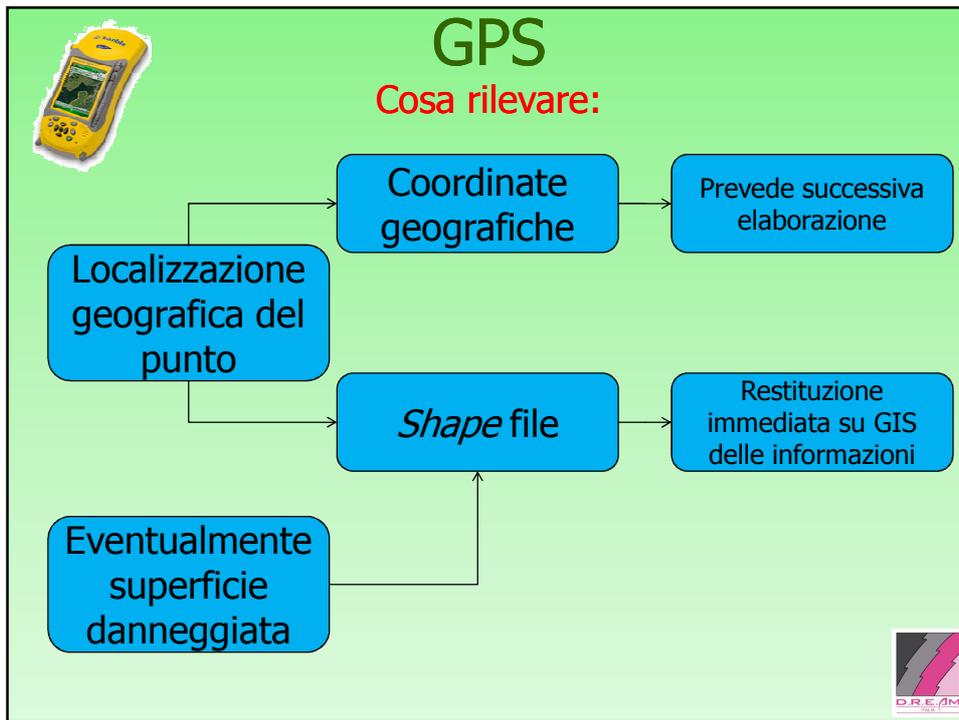


Macchina fotografica

Cosa fotografare:

- Presenza di opere di prevenzione





Scheda cartacea di campo

Cosa rilevare:

Data del rilievo!!!

PROSPETTO B – VERBALE DI ACCERTAMENTO DEL DANNO
per ogni particella danneggiata, per ogni coltura danneggiata o specie che ha effettuato il danno con riferimento al PROSPETTO A
A CURA DELL'ATC PISTOIA 16

coltura	Foglio	Particella	Superficie reale della coltura (ha)	Tipologia culturale rilevata	Produzione media ad ettaro o per pianta	Produzione danneggiata q.li o n° piante	Superficie danneggiata in percentuale (%)	Specie selvatica ritenuta responsabile*
1	<input type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/> già raccolta							
2	<input type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/> già raccolta							
3	<input type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/> già raccolta							
4	<input type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/> già raccolta							
5	<input type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/> già raccolta							
6	<input type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/> già raccolta							

*Indicare una sola specie; in caso di danno effettuato da più specie indicare la specie prevalente. Allegare fotografie della coltura e del danno SI NO;

Opere di prevenzione rilevate: <input type="checkbox"/> presenti <input type="checkbox"/> assenti Se presenti le opere di protezione sono: <input type="checkbox"/> parziali <input type="checkbox"/> sull'intero perimetro	Efficacia rilevata: <input type="checkbox"/> nulla <input type="checkbox"/> bassa <input type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> buona	Stato di manutenzione: <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> scarso	Tipo di protezione: <input type="checkbox"/> filo spinato <input type="checkbox"/> rete a maglia sciolta <input type="checkbox"/> rete a maglia quadra <input type="checkbox"/> staccionata <input type="checkbox"/> rete elettrificata a n° ____ fili
---	--	--	--

Descrizione sommaria del danno e/o note rilevanti al fine della valutazione: _____

Verbale di sopralluogo per accertamento danni condotto in data ___/___/___; eseguito da: _____ qualifica: _____
 Al sopralluogo è presente il sig. _____ in qualità di _____
Per accettazione dei quantitativi sopra descritti
 Il richiedente _____ Il tecnico incaricato _____

Note della Commissione: _____



Chi è stato?

Per riconoscere la specie che ha effettuato il danno in modo oggettivo è necessario:

Avere ottime conoscenze sulla biologia delle specie e sulle loro abitudini alimentari

Avere ottime conoscenze sulla presenza (anche stagionale) delle specie

Avere ottime conoscenze sulla suscettibilità del danno da parte delle colture



Chi è stato?

Per riconoscere la specie che ha effettuato il danno in modo oggettivo è necessario:

Avere ottime conoscenze sulla biologia delle specie e sulle loro abitudini alimentari

Danni comportamentali

Fregoni, raspate, scavo, tane, ecc ...

Danni alimentari

Sottrazione completa o parziale del prodotto

Danni indiretti

Calpestio, escrementi





Stato della coltura

Il Perito deve verificare, oltre al danno, lo stato della coltura in funzione di:

Cure colturali effettuate

Contesto ambientale in cui la coltura è collocata

Potenzialità produttive della coltura

Presenza di opere di prevenzione

